

di **Andrea Senesi**

Il modello è quello sperimentato in piazzetta Liberty, dove una generosa porzione — 3,8 milioni di euro — degli oneri di urbanizzazione dell'Apple Store disegnato dall'archistar Norman Foster finì nel piano periferie del Comune. L'esempio virtuoso è destinato a diventare ora regola assoluta, scolpita nelle tavole del nuovo Pgt, il Piano di governo del territorio in via d'adozione in Consiglio comunale. L'emendamento porta la firma del gruppo Pd ed è concordato con la giunta. Il contenuto è chiarissimo: almeno la metà dei proventi di urbanizzazione generati in zona 1 dovrà essere dirottata in periferia. Si tratta di un «tesoretto» superiore ai 15 milioni di euro all'anno, perché

**Quartieri**

Il Pgt suddivide la città in 88 quartieri ponendo l'obiettivo di «superare il divario territoriale e sociale tra centro e periferia». Nella foto l'area di Porta Nuova diventata una tra le più esclusive della città

Gli oneri delle costruzioni in centro destinati al rilancio delle periferie

Municipio 1, tasse di urbanizzazione per 15 milioni. Dibattito sul Pgt: 20 aree verdi

proprio nel centro storico si concentrano gli interventi urbanistici più redditizi.

«La ricchezza generata dalla parti che stanno meglio delle città deve diventare un elemento di traino per quelle in difficoltà. Per noi questo è un punto politico fondamentale e, viste anche le cifre in gioco, si tratta di un elemento di novità tutt'altro che simbolico», dice il capogruppo del Pd a Palazzo Marino Filippo Barberis. E d'altra parte è lo stesso sindaco Sala a ripetere che le periferie dovranno diventare l'«ossessione» della seconda parte del mandato. L'emendamento sugli oneri di urbanizzazione rappresenta la prima certificazione non

3

Milioni
I metri quadrati che saranno vincolati a verde agricolo dal Pgt

6

Le piazze
da ridisegnare: Loreto, Maciachini, Lotto, Romolo, Trento, Corvetto

solo simbolica di questa ambizione.

Per quanto riguarda l'iter del Pgt, giovedì riprenderà il dibattito in aula sulla parte relativa alle «attrezzature religiose». Il via libera all'adozione del Piano è previsto invece entro la fine del mese: poi si aprirà la finestra per le osservazioni al documento prima che lo stesso, entro l'estate, torni in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Il Piano incentiva interventi «di rigenerazione» in prossimità di 12 nodi — Comasina, Bovisa, Stephenson, Cascina Gobba, Centrale, Garibaldi, San Donato, Rogoredo, Fama-gosta, Bisceglie, Lampugnano, Molino Dorino — determinando in corrispondenza di questi assi la possibilità di superamento dell'indice di edificabilità massimo di 1. Il Pgt individua poi 6 aree — San Siro, Goccia, Piazza D'Armi, Ronchetto, Porto di Mare e Rubattino — da collegare all'insediamento di «grandi funzioni urbane»: ospedali, impianti sportivi, sedi amministrative. E ancora: nella Milano del 2030, disegnata dal nuovo strumento di programmazione urbanistica, si contano 20 nuovi aree verdi, tra cui le 7 previste negli scali ferro-



Lorenteggio La pulizia dei cortili Aler organizzata dal comitato di quartiere (foto Piaggese)

viari, l'ampliamento del Parco Sud e una riduzione dell'indice di consumo di suolo del 4 per cento.

«L'obiettivo generale — spiega l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran — rimane però quello d'incrementare l'offerta di edilizia convenzionata, in vendita e in affitto, e quella di residenze universitarie. Abbiamo bisogno che la città continui ad avere prezzi accessibili per la classe media e i giovani. In periferia, in particolare, i costi dei cambi di destinazione verranno dimezzati. Sarà una leva importante per dare rapidamente un futuro ad alcune zone che apparivano diseconomiche».

Il recupero

Il programma incentiva interventi in dodici aree strategiche per il futuro della città

Ma l'opposizione promette battaglia (anche) su alcuni temi specifici. Il carcere e lo stadio, per esempio. Dice il capogruppo di Forza Italia, Fabrizio De Pasquale: «Per noi è arrivato il momento di spostare San Vittore. I vantaggi sono molteplici; si potrebbe realizzare un nuovo carcere, con condizioni più civili per lavoratori e i detenuti, a Porto di Mare o in piazza d'Armi. È importante poi che si decida sullo stadio, altrimenti le due società non avranno futuro; o la ristrutturazione di San Siro o due nuovi impianti per Milan e Inter».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola**PGT**

Il Piano di governo del territorio è lo strumento più importante di pianificazione urbanistica. Nel documento si individuano anche 16 nuovi luoghi di culto, di cui 4 nuove chiese cattoliche, 9 di altre confessioni religiose e 3 possibili nuovi luoghi in aree comunali che saranno assegnate tramite bando

Polemiche

● L'assessore Majorino denuncia i primi effetti del decreto Sicurezza sui richiedenti asilo: «Sono nuovi senzatetto»

● Replica l'opposizione: «Quella di Majorino è propaganda delirante»

Sicurezza, espulsi i primi profughi dai centri accoglienza

Majorino: «Altri senzاتetto grazie alla politica di Salvini». Sardone: «La sinistra sta delirando»

Un numero certo ancora non c'è. Dopo la denuncia di don Gino Rigoldi e le segnalazioni di alcune delle associazioni impegnate nella gestione dei centri d'accoglienza presenti in città, le prime stime di Palazzo Marino quantificano in «un centinaio» i richiedenti asilo a cui gli uffici comunali dell'Anagrafe dallo scorso ottobre non hanno potuto riconoscere la residenza (e di conseguenza rilasciare la carta d'identità) in seguito all'applicazione del contestato decreto Sicurezza del ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Questo vuol dire che «non possono iscriversi ai

centri per l'impiego, partecipare a corsi di formazione, aprire un conto corrente», spiega Pierfrancesco Majorino.

In attesa di capire a cosa porterà il tavolo di mediazione tra governo pentaleghista e Comuni promesso dal premier Giuseppe Conte, l'assessore alle Politiche sociali de-

Gli effetti

«Queste persone, titolari di protezione umanitaria, ora sono senza diritti»

nuncia le prime espulsioni dal circuito dell'accoglienza di profughi titolari di protezione umanitaria. Era l'effetto più temuto. Tanto che nelle passate settimane anche il sindaco Beppe Sala aveva lanciato l'allarme sul rischio che l'applicazione della nuova legge creasse «800-900 nuovi senzاتetto».

«Da alcuni giorni iniziano ad arrivare le segnalazioni dei profughi, titolari di protezione umanitaria, che finiscono per strada (spesso provengono da altre città) e che vengono rintracciati dagli operatori che gestiscono a Milano i centri per senzاتetto», segnala

Majorino in un post su Facebook, facendo anche alcuni nomi: «Mohammed ha 22 anni, viene dal Mali. Ahmad ha 29 anni, viene dal Pakistan. Alhassane ha 19 anni, viene dalla Guinea. E potremmo continuare. Temiamo siano già decine, e nei prossimi mesi saranno centinaia. Nuovi senzاتetto che devono la loro condizione agli effetti della legge Salvini. Fantasma prodotti dalla politica del governo».

Il centrodestra si schiera in difesa della stretta sull'immigrazione impressa dal Viminale. «L'assessore Majorino continua nel suo delirio per-

sonale contro il decreto sicurezza», commenta ad esempio la consigliera del Gruppo misto, Silvia Sardone: «La smetta di fare propaganda immigrazionista. I cittadini milanesi chiedono a gran voce sicurezza, soprattutto nelle periferie abbandonate dalla sinistra».

Per l'assessore regionale alla Sicurezza in quota Fratelli d'Italia, Riccardo De Corato, «la politica deve far rispettare le leggi e rimandare a casa chi è in Italia senza averne titolo. L'assessore straparla di accoglienza a senso unico».

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA